



Autostrada A35. Un'immagine della Brebemi, la direttissima Brescia-Milano

## I 10 anni della Brebemi: una spinta a investimenti e occupazione (+5%)

### Autostrade

Lungo il tracciato censiti  
84 insediamenti produttivi  
tra cui Porsche, Dhl, Amazon

#### Marco Morino

La A35 Brebemi, la direttissima autostradale Brescia-Milano, compie dieci anni (è stata inaugurata il 23 luglio 2014) e l'impatto di questa infrastruttura sul territorio è di assoluto rilievo: lo dimostrano le attività produttive insediate lungo il suo percorso e la crescita dell'occupazione nelle tre province interessate (Brescia, Bergamo e Milano) in particolare nei settori logistica, manifattura, commercio, chimica-farmaceutica.

Tra il 2014 e il 2024, di fianco alla Brebemi sono stati censiti 84 nuovi

insediamenti di grandi aziende italiane e multinazionali, tra cui nomi di spicco come Bianchi, Esselunga, Porsche, Dhl, Amazon, Md e Italtrans (34 nuovi insediamenti solo tra il 2021 e il 2024). Lo rileva lo studio elaborato da Agici, società di ricerca e consulenza specializzata tra gli altri nel settore delle infrastrutture, che verrà presentato oggi, a Milano, nella sede di Regione Lombardia e che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

I risultati dello studio dimostrano come la possibilità di viaggiare sulla Brebemi permetta di risparmiare tempo, carburante ed emissioni nocive, evitare incidenti, il tutto quantificabile in circa 1,2 miliardi di euro di benefici per la collettività nei primi dieci anni di utilizzo dell'autostrada (2014-2023). Lo sviluppo delle attività produttive è stato agevolato da tre fattori: l'ottima connessione con la rete autostradale italiana; il collegamento rapido e tramite un'autostrada non congestionata con Milano e

Brescia, due grandi poli di consumo; l'ampia disponibilità di terreni edificabili. Nel periodo 2014-2024, il fatturato complessivo delle 84 aziende insediate lungo la Brebemi è cresciuto di 25 miliardi. Benefici anche per l'occupazione: nelle tre province interessate si è registrato un incremento dei posti di lavoro superiore al 5% rispetto ai livelli preapertura dell'autostrada (+50% rispetto al resto della Lombardia). Nel complesso, l'attrazione di nuove figure professionali qualificate e lo stimolo generale alle attività economiche ha portato a un aumento del reddito pro-capite del 20% nei territori limitrofi all'autostrada, a fronte di una crescita media del 14% per le città di Milano, Brescia e Bergamo e a un aumento del 9% del valore degli immobili residenziali.

Inoltre, tali investimenti producono un ampio ventaglio di benefici che includono: indotto per le attività locali; introiti per le amministrazioni locali sotto forma di oneri compensativi e di urbanizzazione, che si traducono in migliori servizi per i cittadini.

Tra i benefici indiretti della Brebemi va sottolineato come le autostrade lombarde di Cal (Brebemi, Tem-Tangenziale est esterna di Milano e Pedemontana) siano realizzate interamente in project financing e che, a fronte di un investimento tra il 20 e il 30% circa di risorse pubbliche, dopo dieci anni di esercizio sono stati già versati all'erario oltre 1 miliardo di euro tra Iva, Ires, Irap e altre imposte. Osserva Matteo Milanesi, direttore generale di Brebemi: «La prima autostrada italiana costruita in project financing, a dieci anni dalla sua apertura e a quattro dall'entrata nel gruppo internazionale Aleatica, parte del fondo australiano Ifm, continua a crescere e ad attrarre flussi di traffico di lunga percorrenza, oltre ad aver decongestionato la viabilità ordinaria».

In questi anni, la Brebemi è passata da quasi 8mila veicoli teorici giornalieri medi (vtgm) del 2014 ai 26mila del 2023, che si traduce in una crescita media annua del 16%.

© RIPRODUZIONERISERVAT